

Il pellegrinaggio diocesano in Turchia

# «Diventare pietre che rendono visibile il tempio e fanno vivere la Chiesa»

## Sulla scia di san Paolo attraverso i Padri cappadoci



«Una rivisitazione delle nostre esistenze per diventare pietre vive di una Chiesa viva», così il vescovo Luigi Marrucci descrive l'esperienza fatta durante il pellegrinaggio diocesano in Turchia.

Dal 19 al 29 giugno un gruppo di 44 persone della nostra Diocesi, guidate dal vescovo, ha voluto ripercorrere il cammino dei primi cristiani «Sulla scia di San Paolo attraverso i Padri Cappadoci».

«Siamo andati pellegrini sulla terra santa della Chiesa primitiva, dopo aver visitato lo scorso anno la terra santa di Gesù. Della Chiesa primitiva, però, non abbiamo trovato traccia se non nelle pietre», ha ricordato monsignor Marrucci durante l'ultima celebrazione del pellegrinaggio.

Una constatazione, secondo il presule, che può essere da monito ai nostri giorni. «Che fine ha fatto – ha detto il vescovo – il messaggio del Signore dopo che, nei primi tempi, si era diffuso molto velocemente?»

«Quelle pietre morte – da ricordato ancora monsignor Marrucci – mi hanno fatto pensare a diventare sempre di più una pietra viva che poggia, come ci ri-

corda l'apostolo Pietro, su quella angolare che è Gesù Cristo. Altrimenti, per il nostro modo di essere, per il nostro modo di vivere, di pensare e di agire, rischiamo anche noi di diventare un mucchio di pietre morte».

«Il pellegrinaggio – ha concluso il presule – ci è servito a rivisitare le nostre esistenze per farle diventare pietre che, non solo rendono visibile il tempio, ma fanno vivere la Chiesa».

Il viaggio ha avuto inizio da Antiochia dove, dal Porto di Seleucia Pieria, San Paolo è partito per il suo apostolato. Da lì il gruppo ha proseguito alla volta di Tarso per celebrare l'eucaristia nella Chiesa costruita sulle rovine della Casa di San Paolo.

Quindi la Cappadocia con la visita a Uchisar con le sue abitazioni troglodite; Zelve e i famosi «camini delle fate» e la valle di Goreme con le storiche chiese

rupestri, interamente scavate nel tufo.

I pellegrini hanno poi proseguito sulla rotta del primo viaggio di Paolo con la visita a Iconium, ove l'apostolo giunse con Barnaba. Nell'antica Gerapoli hanno ammirato le «cascate pietrificate» e si sono raccolti in preghiera nel luogo del «Martyrion» dell'apostolo Filippo.

Il viaggio è continuato alla volta di Efeso, passando per Lao-

dice con la visita di una delle sette Chiese dell'Apocalisse. Poi nella basilica di San Giovanni e la sosta al santuario di Meryemana (Casa di Maria) per la Celebrazione dell'Eucaristia.

Sempre a Efeso la visita alla basilica in cui si svolse il Concilio nel 431 per proseguire poi per Pergamo, città dell'Apocalisse; a seguire la visita dell'acropoli e del santuario di Esculapio e nell'antica città di Troia.

Da qui la partenza con il traghetto attraverso lo stretto dei Dardanelli e l'arrivo ad Istanbul, meta finale del gruppo, con la visita alle due moschee, di Santa Sofia e della Moschea Blu, alla Chiesa di San Salvatore in Chora e alla Cisterna sotterranea.

«Un viaggio lungo e intenso – sottolinea il vescovo Marrucci – di cui tutto il gruppo è stato soddisfatto: per i luoghi visitati, per la guida, il cappuccino padre Henry, e anche per l'assistenza spirituale con le meditazioni e le riflessioni di monsignor Benedetto Rossi. Per tutti noi è stata una gioia percorrere queste strade, visitare i siti della storia cristiana e ascoltare il messaggio che ci è stato rivolto».

### Testimonianza

## Vicini a chi testimonia il Vangelo rischiando la vita

Ci troviamo all'aeroporto di Istanbul, in attesa del volo che ci riporterà a casa. Stanchi ma pieni di un'energia nuova ripensiamo alle emozioni provate in questi giorni e per questo ringraziamo il nostro vescovo Luigi Marucci, i sacerdoti e le guide.

Numerosi sono stati i momenti toccanti che si sono susseguiti incontrando le piccole comunità cristiane che, in quei luoghi, con tenacia e fede, testimoniano il Vangelo rischiando anche la vita.

Emozionante è stato pregare insieme nelle piccole chiese rupestri della Cappadocia; quei momenti ci hanno riportato agli albori della cristianità quan-

do San Paolo predicava la Parola in quei luoghi. Tra quelle antiche pietre ci siamo sentiti veramente Cristiani.

Non sono mancati momenti di convivialità e amicizia tra tutti noi, che hanno reso piacevole il lungo cammino da Antiochia sull'Oronte a Istanbul passando anche per Tarso e Efeso.

Ognuno di noi porterà con sé questa esperienza bellissima e indimenticabile, che certamente renderà più autentico il nostro vivere da Cristiani.

Grazie ancora da tutti noi

*Un gruppo di pellegrini*





KATIA ZUCHELLA

Lo scorso 15 giugno è tornata a casa la statua della Madonna dello Speronello, trascinata via durante l'alluvione del 12 novembre 2012 e ritrovata in Sardegna lo scorso mese.

Adagiata su una scogliera del Pavero in Costa Smeralda, l'opera è stata ritrovata da un residente del posto, Paolo Isoni, che l'ha immediatamente consegnata al comandante della stazione dei carabinieri di Porto Cervo.

In breve i militari ne hanno scoperto la provenienza ed hanno informato le autorità laziali, riconoscendola anche grazie alla targa commemorativa che aveva fatto apporre il compianto vescovo monsignor Carlo Chenis.

La statua ha percorso 150 miglia nautiche (300 chilometri). Ha toccato terra nello stesso tratto di Costa Smeralda dove a 8 metri di profondità giace anche una copia di Stella Maris, custodita nella chiesa di Porto Cervo. Un ritrovamento che aveva commos-

MONTALTO DI CASTRO

## La Madonna dello Speronello è tornata a casa

so la cittadina sarda, tantoché, il parroco della parrocchia Stella Maris, Don Raimondo Satta, si era subito attivato per poter restituire a Montalto la sua scultura sacra.

La statua è sbarcata a Civitavecchia ed è stata trasportata fino a Montalto, via mare, da una motovedetta dell'arma dei Carabinieri per poi essere trasbordata con un gommone della Protezione civile del luogo. Una volta che ha raggiunto la foce del fiume Fiora è stato il pontone Fortunato, della famiglia Tiozzo, scortato dalla Capitaneria di Porto, a condurla fino al piazzale dei pescatori.

La Madonna dello Speronello è stata portata dai pescatori in processione fino al punto in cui si trovava prima di essere trascinata dall'alluvione e posizionata nella nicchia ricavata dalla prua del peschereccio storico "Santa Chiara", barca ammiraglia che da sempre, in processione, ha accompagnato religiosi ed autorità verso lo Speronello e che è andata distrutta

anch'essa nell'alluvione del 2012. Ad attenderla in darsena centinaia di fedeli commossi, i pescatori della zona, che alla Madonna dello Speronello sono particolarmente devoti, il Vescovo monsignor Luigi Marrucci, il sindaco Sergio Caci, alte cariche dei Carabinieri e della Capitaneria di porto, oltre al corpo di Polizia locale e le associazioni Misericordia, Protezione Civile e Asso Paguro, la Polisportiva di Montalto di Castro, una delegazione delle Suore Serve del Signore e della Vergine di Matarà che collaborano nelle Parrocchie di Santa Maria Assunta e Gesù Eucaristico e un gruppo de Seminaristi dell'Istituto del Verbo Incarnato. Un ringraziamento speciale, da parte di tutta la popolazione, va al parroco di Montalto di Castro, Padre Marcello Lopresti, IVE, che ha fortemente creduto e voluto il rientro della statua, recandosi personalmente insieme ad una delegazione a Porto Cervo ed a tutti quelli che hanno collaborato con lui per questo progetto.

*Approfondimenti* - Festa di San Benedetto

## Abbatis Melotem

*Le Suore Benedettine dell'adorazione perpetua del Monastero di Santa Lucia di Tarquinia presentano in questa rubrica la spiritualità del fondatore in vista della festa dell'11 luglio*

Siamo ormai giunti alla solennità del Santo Patrono Benedetto e in quest'ultimo approfondimento vorremmo offrire ai nostri lettori qualche riflessione sulla gioia.

C'è una frase molto bella, contenuta nel capitolo 31 della Regola, dove San Benedetto dice: "nella casa di Dio nessuno si turbi o si rattristi". La figura austera del nostro fondatore, spesso raffigurato con volto serio, si infrange su questa splendida espressione e spazza via dal nostro immaginario ogni pensiero di tristezza, di nostalgia, di turbamento. Il monaco è l'uomo profondamente abitato dalla pace e da questa pace nasce la gioia: non la semplice allegria o la spensieratezza - cose entrambe non amate dal santo di Norcia - ma la gioia umile e vera. Dopo aver indicato al monaco la scala faticosa attraverso la quale arrivare a Dio e ai fratelli, Benedetto ci rassicura confermandoci che il frutto di tanto lavoro su noi stessi si chiama gioia. Quante volte, infatti, ci ritroviamo a dire: "ma ne vale la pena?" oppure: "ma a che serve fare tanta fatica?" e ancora: "è inutile che mi impegni, tanto non riuscirò!". Allora, poiché è consapevole della nostra fragilità e anche del dubbio che assale il nostro cuore, San Benedetto, come un tenero padre, ci prende per mano e ci invita a non scoraggiarci.

Nel Prologo della Regola, a chi è agli inizi dice: "tu, sopraffatto dal timore, non fuggire subito lontano dalla via della salvezza. È naturale infatti che, agli inizi, la via sia stretta e faticosa, ma poi, avanzando nel cammino di conversione e di fede, si corre con cuore dilatato e con ineffabile dolcezza di amore sulla via dei divini comandamenti". Avanzando giorno dopo giorno sulla via della conversione, su quella via stretta di cui parla Gesù nel Vangelo, il cuore si dilata:

la fatica c'è sempre e non finirà mai, ma il cuore, sottoposto all'esercizio quotidiano dell'amore, avrà dilatato sempre di più la sua capacità e ciò che prima sembrava difficile e penoso diventa facile e ricco di frutti. Sì, la gioia c'è ed è come un'acqua profonda che si estende sotto le radici della nostra vita e ci consente di non inaridire mai. Non è la felicità effimera ed evanescente che produce solo cocci di umanità, ma gioia che ha dato al mondo modelli grandiosi di umanità. L'Europa deve molto a San Benedetto e giustamente la Chiesa lo ha proclamato patrono principale del nostro continente. Egli non ha pensato solo a se stesso; ha pensato a tutti noi, perché ha pensato soprattutto a Dio. Lo ha cercato con tutte le sue forze, non si è mai stancato di cercarlo ancora dopo averlo trovato, scrivendo, tanto nella solitudine della vita eremitica che nella fraternità della vita cenobitica, le pagine più belle di un amore mai sopito. Più che imporre una regola o un insegnamento ha offerto un esempio, ha condiviso un'esperienza: la sua, vissuta con estrema sincerità e umiltà. Per questo ci è così caro e così vicino San Benedetto!

Certo, per noi figlie è facile parlare del nostro Padre, ma chiunque vorrà accostarsi alla sua Regola scoprirà un uomo meraviglioso a cui Dio ha concesso grazia e gloria proprio per il suo desiderio vero di servire il Dio vivente. La mantellina dell'Abate (*Abbatis melotem* appunto) che il piccolo Placido vide sulla sua testa mentre stava per annegare, ci avvolga con tenerezza: scoprendoci amati infinitamente dal Signore, anche i nostri cuori si dilatano nella gioia. Buona Solennità di San Benedetto abate a tutti! (4 - fine)

## IN BREVE

### ■ NUOVI RECAPITI PER LA SEGRETERIA VESCOVILE

Dal mese di luglio il nuovo numero di telefono per contattare la segreteria vescovile, il cui responsabile è don Fabio Casilli, è 328.3770762.

### ■ ESERCIZI SPIRITUALI PER I SACERDOTI DELLA DIOCESI

Si terranno dal 15 al 19 luglio, presso il convento dei Padri Passionisti all'Argentario, gli esercizi spirituali per i sacerdoti della Diocesi. Il ritiro, a cui prenderanno parte circa 20 presbiteri accompagnati dal vescovo Luigi Marrucci, sarà guidato da monsignor Luciano Giovanetti.

### ■ LE MESSE DOMENICALI ALLA CATTEDRALE DI CIVITAVECCHIA

La Parrocchia di San Francesco d'Assisi della Cattedrale di Civitavecchia durante i mesi di luglio e agosto intensifica le messe domenicali, inserendo anche una celebrazione alle ore 20, per venire incontro alle esigenze delle famiglie e dei fedeli che trascorrono la giornata festiva al mare.

La celebrazione, che si aggiunge a quella delle 18.30 e a quelle del mattino, sarà - come orario - l'ultima messa domenicale nella città di Civitavecchia.

### ■ FESTA DI SAN BONAVENTURA DA BAGNOREGIO

Iniziano oggi e dureranno tutta la settimana i festeggiamenti promossi dall'Arciconfraternita del Gonfalone di Civitavecchia in onore di San Bonaventura da Bagnoregio, fondatore, nel 1274, dell'associazione.

Presso la Chiesa della Stella, in Piazza Leandra, con la messa solenne delle ore 9 prenderà il via stamane la settimana di preghiera in onore del santo che si animerà con il triduo, in programma da giovedì 11, che prevede ogni giorno la santa messa alle ore 9.

Venerdì 12 alle ore 21, sempre nella Chiesa della Stella, si terrà una veglia

di preghiera animata da Padre Pietro Prestinzi (ofmc). Domenica 14 luglio la festa si concluderà con la messa solenne alle ore 9 in Piazza Leandra, che vedrà la partecipazione di tutte le Confraternite della Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia.

### ■ MOVIMENTO PER LA VITA

Il CRAL del Comune di Civitavecchia ha offerto un contributo al Movimento per la Vita a sostegno delle ragazze madri e delle famiglie assistite dall'associazione. Con una sottoscrizione tra i soci, l'organizzazione dei dipendenti comunali ha sostenuto anche le spese per un piccolo con grave disabilità. Il presidente del Movimento per la Vita, Fausto Demartis, ringrazia il Cral e il consiglio direttivo dell'associazione «da sempre sensibili alle esigenze della vita nascente e vicini alle iniziative del Movimento».

### ■ BAMBINI IN MISSIONE DI PACE

Con la celebrazione eucaristica presieduta ieri dal vescovo Luigi Marrucci al Forte Michelangelo di Civitavecchia si è aperto il pellegrinaggio nazionale dei bambini dell'Unitalsi a Barcellona.

"Bambini di Pace" è un'iniziativa nata nel 2004 con il desiderio di dar vita ad un percorso di fede a misura dei più piccoli, con contenuti comprensibili e che possano aiutare i bambini a crescere nella pace e a costruire, con i piccoli gesti quotidiani, un mondo di pace.

Dopo la celebrazione, i bambini sono salpati a bordo di una nave da crociera alla volta di Barcellona, accompagnati da monsignor Marrucci, assistente nazionale dell'Unitalsi. Il pellegrinaggio si concluderà il 12 luglio. Tra le numerose iniziative in programma nella città catalana anche la "Festa della Pace" al Palazzo degli Eventi, la processione eucaristica nelle vie del centro, la messa nella Basilica di Santa Maria del Mar e la Marcia della Pace lungo la Ramblas.

CIVITAVECCHIA Parrocchia di San Liborio

## I lavori della nuova chiesa

*In coincidenza con la festa del santo patrono iniziano i lavori di scavo*

Una festa patronale molto speciale quella che vedrà coinvolta la comunità parrocchiale di San Liborio a Civitavecchia.

Il santo, la cui ricorrenza è in calendario il 23 luglio, sarà solennemente ricordato dalla parrocchia sabato prossimo, 20 luglio, con una celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luigi Marrucci a cui seguirà una processione per le vie del quartiere.

A rendere unica l'iniziativa è la grande novità che da almeno una settimana vede in fermento la popolazione della zona. Dopo mesi di attese e dopo gli esiti positivi dei rilevamenti geologici, sono ufficialmente iniziati i lavori per la costruzione della nuova chiesa parrocchiale.

Ruspe e camion stanno scavando nel terreno limitrofo all'attuale chiesetta, dove presto si aprirà il cantiere. A seguire i lavori, spinti dalla curiosità, molti parrocchiani "immortalano" l'evento con fotografie e filmati che stanno inondando Facebook.

Per il parroco, don Federico Boccacci, la nuova chiesa è «un grande dono per una comunità ancora giovane, in quello che è uno dei quartieri che maggiormente si è sviluppato a Civitavecchia negli ultimi anni».

Secondo il sacerdote, l'importanza dell'opera è soprattutto pastorale poiché «i bambini e i tanti giovani della nostra parrocchia – spiega don Federico – cresceranno insieme all'edificio che ospiterà la comunità così che, insieme alla

chiesa di mattoni, saremo tutti incoraggiati a costruire anche la chiesa del popolo di Dio».

Nel nuovo complesso parrocchiale, oltre alla chiesa, sorgeranno in un edificio adiacente anche la casa parrocchiale, le aule del catechismo e un salone più grande per le feste e gli incontri, cosicché la nuova struttura sarà punto di riferimento anche per la vita sociale

nienti della vita condividendoli».

Sabato prossimo, la festa di San Liborio sarà anche la prima occasione in cui la comunità si riunirà in preghiera per ringraziare e supplicare la benedizione su quest'opera.

«In questo momento – sottolinea don Federico – il nostro pensiero va al compianto vescovo Carlo Chenis, che ha benedetto la



del territorio.

«Erano alcuni anni che aspettavamo questo avvenimento – testimonia Fabiana, una delle giovani catechiste parrocchiali – anche perché la chiesa che a tutt'oggi ci ospita è molto piccola e ogni domenica siamo asserragliati alle pareti; per non parlare della pioggia che, spesso, ci fa raccogliere acqua da tutte le parti». Disagi questi che, secondo la giovane, «hanno permesso alla comunità di essere unita, come una grande famiglia che partecipa agli inconv-

veniente per la costruzione di quest'opera, ed al vescovo Luigi, che ha portato avanti il progetto stando sempre vicino alla nostra comunità parrocchiale».

La festa di sabato prossimo sarà preceduta, a partire da mercoledì 17 luglio, da un triduo di preparazione che prevede ogni sera alle 18.30 la celebrazione eucaristica in una via del quartiere. Sempre alle 18.30, si svolgerà sabato 20 luglio la celebrazione presieduta dal vescovo ed alle 19.30 si avvierà la processione.



### PARROCCHIA "SAN LIBORIO" CIVITAVECCHIA Festa Patronale di San Liborio 17-20 luglio 2013 Piazzale della Chiesa

#### Mercoledì 17 luglio

Ore 18.30: S. Messa in Via Carlo Fontana, 33.  
Ore 20.00: Apertura Stand Gastronomico c/o il Piazzale della Chiesa.  
Ore 21.00: Musica e Ballo con "Gaetano e Rita".

#### Giovedì 18 luglio

Ore 18.30: S. Messa in Via Gian Battista Falda.  
Ore 20.00: Apertura Stand Gastronomico c/o il Piazzale della Chiesa.  
Ore 21.00: Concerto dei "Brennero 66" Tribute Band dei Pooh.

#### Venerdì 19 luglio

Ore 18.30: S. Messa in via Claudio Lorenese.  
Ore 20.00: Apertura Stand Gastronomico c/o il Piazzale della Chiesa.  
Ore 21.00: Musica e Ballo con "Nando e Gianni".

#### Sabato 20 luglio - Festa del Santo

Ore 18.30: S. Messa Solenne presieduta da Mons. Luigi MARRUCCI, vescovo della Diocesi di Civitavecchia - Tarquinia.  
Ore 19.30: Processione per le vie del Quartiere con la partecipazione della Banda "A. PONCHIELLI".  
Ore 20.30: Apertura Stand Gastronomico.  
Ore 21.00: "Corrida di San Liborio" diretta dall'Associazione "Il Rosso e il Nero": gli abitanti del quartiere allo sbaraglio con canzoni, barzellette e quant'altro!!!

*Ogni sera sarà aperta la Pesca per raccogliere fondi per la costruzione del nuovo complesso parrocchiale e il Mercatino della Caritas Parrocchiale.*



FRANCO CARRAFFA

Una grande festa ha coinvolto anche quest'anno la Borgata Aurelia di Civitavecchia in occasione dei Santi Pietro e Paolo.

Un programma fitto di appuntamenti si è svolto dal 27 giugno al 1° luglio nella parrocchia dedicata a San Pietro che ha avuto il cul-

mine con la celebrazione eucaristica della domenica presieduta dal vescovo Luigi Marrucci nella quale sono stati ricordati anche i 50 anni di sacerdozio di monsignor Luigi Raponi.

Il programma "religioso" dei festeggiamenti ha avuto luogo il 29 giugno con la solenne messa celebrata da monsignor Raponi e conce-

lebrata dal parroco don Robert Muteba; al termine ha avuto luogo la processione lungo le strade della borgata che, accompagnata alla banda musicale "Ponchielli", ha visto una grande partecipazione di fedeli.

Il giorno successivo la festa è stata per Don Luigi con la messa presieduta dal vescovo a cui hanno parte-

CIVITAVECCHIA Parrocchia San Pietro

## Una festa della comunità

*La manifestazione per i 50 anni di sacerdozio di monsignor Luigi Raponi e per salutare il parroco*

cipato, oltre ai familiari, anche numerosi presbiteri della diocesi.

I festeggiamenti, come tradizione, hanno avuto da cornice anche un programma di intrattenimento che è iniziato il 27 giugno con la rappresentazione della commedia teatrale in due atti "Il morto sta bene in salute" messa in scena dal Laboratorio Teatrale "Il Faro".

Il complesso "Mago's Band", con la partecipazione della scuola di ballo di gruppo Face Dance School, ha allietato le serate del 28, 29 e 30 giugno. La domenica, al mattino, si è svolta anche la seconda edizione della Maratonina di San

Pietro organizzata dalla ASD Pattinaggio di Civitavecchia in collaborazione con la USPI. Il 1° luglio la serata è stata invece dedicata alla proiezione di due documenti sulla storia della borgata commentati da Silvio Serangeli.

Durante i giorni di festa, inoltre, si sono svolti giochi per bambini ed adulti, tornei e tutte le sere ha funzionato il servizio ristoro; sabato 29 giugno ha avuto luogo la cena organizzata dalla ASD pattinaggio.

La buona riuscita dei festeggiamenti, come sempre, è dovuta non solo all'impegno di alcuni parrocchiani ma anche dalla preziosa col-

laborazione con l'ASD Pattinaggio che gestisce l'impianto sportivo "Ivan Lottatori" confinante con la Chiesa e che ha messo a disposizione gli spazi e le strutture per lo svolgimento degli eventi.

Grande soddisfazione è stata manifestata dal parroco, don Robert Muteba, per quella che è stata la sua ultima festa parrocchiale a San Pietro, in quanto trasferito in altra parrocchia da ottobre. La festa è stata anche per lui: una dimostrazione di affetto dei parrocchiani che in questi anni hanno potuto apprezzarne le qualità spirituali ed umane.

MONTALTO DI CASTRO

## I bambini del catechismo da papa Francesco

*La cronaca di una giornata in Vaticano: l'udienza generale, l'incontro con il cardinale Sodano e la visita ai giardini*

GIANLUCA DI FRANCESCO

«La Chiesa non è un'associazione assistenziale, culturale o politica, ma è un corpo vivente, che cammina e agisce nella storia. E questo corpo ha un capo, Gesù, che lo guida, lo nutre e lo sorregge. Questo è un punto che vorrei sottolineare: se si separa il capo dal resto del corpo, l'intera persona non può sopravvivere. Così è nella Chiesa: dobbiamo rimanere legati in modo sempre più intenso a Gesù.»

È uno dei passaggi più significativi della catechesi di Papa Francesco, all'udienza generale del 19 giugno scorso,

in una Piazza San Pietro gremita di fedeli, a cui ha partecipato anche una delegazione di circa 150 pellegrini delle Parrocchie di Santa Maria Assunta e di Gesù Eucaristico di Montalto di Castro guidati dal parroco Don Marcello Lopresti e accompagnati da Don Giancarlo Escudero.

Al suo arrivo, prima della lettura del Vangelo nel suo giro con la "papa mobile" scoperta, Papa Francesco si è concesso come al solito amorevolmente all'attenzione dei fedeli, proteso verso migliaia di mani, sorrisi, lacrime, gioia. Per oltre 30 minuti ha benedetto

bambini, ha dispensato carezze affettuose, abbracciato fisicamente il popolo di Dio prima dell'udienza generale.

Migliaia le persone assiate vicino alle transe, sul sagrato e poi in piazza che urlavano il suo nome felici di essere lì in quel momento, e tra questi gli entusiasti bambini delle nostre Parrocchie al termine del loro anno catechistico che hanno potuto salutare da vicino, resistendo al forte caldo, il loro sorridente Santo Padre.

Dopo l'ampio giro sulla jeep: le bandiere di tutto il mondo si sono alzate tutte



insieme a disegnare il mosaico universale della cristianità, uniti in un solo Corpo, come ha ricordato Papa Francesco con il suo linguaggio semplice e diretto.

Al termine dell'udienza, la delegazione delle Parrocchie di Montalto ha avuto in dono la possibilità di visi-

tare gli splendidi Giardini Vaticani e qui di ricevere il saluto del cardinale Angelo Sodano, il quale dopo essersi intrattenuto con i bambini e con i partecipanti, ha voluto pregare insieme a loro davanti alla Grotta della Madonna di Lourdes.

Nel pomeriggio poi si è tenuta, presso l'Altare della

Cattedra in San Pietro, la Messa concelebrata dai nostri Parroci.

Una giornata bellissima ed intensa, di emozioni forti e sincere come i sorrisi dei bambini che, pur stanchissimi, hanno portato a casa il ricordo di un'esperienza vissuta in unione spirituale con il Santo Padre.

Bambini in missione di pace

## Al Forte Michelangelo la Messa è una vera festa

I bambini sono i «pellegrini di gioia e di pace», inviati dal Signore come discepoli per «pregare e annunciare». Così il vescovo Luigi Marrucci ha rivolto un saluto ai mille «Bambini in missione di pace» dell'Unitalsi, che sabato 6 luglio sono partiti da Civitavecchia per il pellegrinaggio a Barcellona.

Con una celebrazione eucaristica festosa, che si è svolta nello storico cortile del Forte Michelangelo all'interno del Porto, il presule - che è anche Assistente nazionale dell'Unitalsi - ha dato inizio al nono pellegrinaggio dei piccoli dell'associazione.

L'omelia, animata dal vescovo insieme a don Federico Boccacci, responsabile diocesano per la Pastorale giovanile, ha visto i due presbiteri mascherati da agnello e lupo, per la gioia dei bambini e dei molti fedeli della diocesi presenti all'incontro.

Il presule, a cui è toccata la ma-

schera del lupo, commentando le letture ha sollecitato i bambini ad «essere portatori del messaggio di gioia e di pace, così come Isaia chiede al popolo ebraico per la ricostruzione di Gerusalemme e del suo Tempio». Successivamente, riprendendo il vangelo, ha rivolto loro l'invito ad «andare nel mondo come agnelli in mezzo lupi con due immani: pregate il padrone della messe e accogliere l'invito a diventare operai del Signore».

L'agnello, don Federico, ha invece invitato i bambini a «comportarsi da agnelli spargendo tenerezza e bontà». «Nella vita - ha detto il sacerdote - riesce chi è capace di farsi dono per gli altri e chi è capace di perdonare».

Il pellegrinaggio, che ha visto la partecipazione di 908 bambini, 161 dei quali disabili, oltre a un centinaio di accompagnatori adulti, si è concluso ieri con il ritorno in nave a Civitavecchia.



MONTE ROMANO Parrocchia Santo Spirito

## Al via la «Young summer fest»

«Young Summer Fest», un torneo di calcio saponato ed uno di biliardino, una mostra fotografica, giochi per i più piccoli ed una festa finale.

È l'iniziativa promossa dalla Parrocchia Santo Spirito di Monte Romano insieme al gruppo giovanile di Azione Cattolica e che si svolgerà dal 22 al 28 luglio.

L'iniziativa, di cui sono disponibili maggiori informazioni e aggiornamenti nella pagina Facebook «YoungSummerFest», è patrocinata anche dal Comune di Monte Romano ed è organizzata in collaborazione con la Pro Loco.

Alle manifestazioni ludiche e sportive è associata una mostra-concorso fotografica su tre temi: Giovani d'estate; Giochi d'acqua; Paesaggi della Maremma.



TARQUINIA Solidarietà

## Festa per l'associazione «Semi di pace»

RITA INGHERS

Mercoledì 26 giugno c'era tanta gente alla Cittadella a festeggiare con Semi di Pace i trentatré anni di fondazione. Una piccola cerimonia per ricordare quel 17 maggio del 1980 quando Luca Bondi, ora presidente dell'Associazione, iniziava il suo cammino di scoperta verso un impegno sempre più deciso al servizio di coloro che si trovavano in necessità nella città di Tarquinia.

Bondi, quel giorno, partecipò al Gen Fest che si svolgeva a Roma, una grande manifestazione giovanile promossa dal Movimento dei Focolari e che vedeva, allo Stadio Flaminio, la presenza di migliaia di giovani da tutto il mondo.

Sono trascorsi 33 anni, un tempo significativo nella vita di tutti coloro che hanno voluto condividere questo cammino di servizio, oggi orientato, non solo verso le necessità della nostra città, del territorio, ma, soprattutto in campo internazionale con una variopinta serie di interventi rivolti soprattutto ai bambini. L'azione di Semi di Pace, non si è fermata all'Italia, ma ha osato guardare «oltre», lontano, ai paesi dove povertà, mancanza di istruzione, guerre e calamità naturali sono cause di grandi sofferenze: oggi l'associazione è presente in Europa, America Latina, India e Africa.

La cerimonia, un incontro di familiare condivisione, si è aperta con una messa di ringrazia-

mento celebrata da diversi sacerdoti, tra cui Padre Paolo Maiello, assistente dell'Associazione. Al termine i è stata la presentazione di un video «Istituzionale» dell'Associazione: un breve filmato che sintetizza, grazie a sofisticate tecniche di regia e montaggio, l'attività internazionale di Semi di Pace.

Sono poi seguite le testimonianze di alcuni missionari che, oltre a parlare delle proprie esperienze, hanno voluto ringraziare Semi di Pace e i benefattori dei vari progetti di solidarietà promossi dall'Associazione.

La cerimonia ufficiale si terrà, sempre alla Cittadella, il prossimo 30 settembre e vedrà la partecipazione di rappresentanti ecclesiali e istituzionali.

Giornata Mondiale della Gioventù

# Il cuore a Rio con Papa Francesco

*«I giovani hanno il desiderio di una vita grande»*

Una Giornata Mondiale della Gioventù "rivoluzionaria" quella che Papa Francesco insieme a migliaia di giovani si appresta a vivere a Rio De Janeiro in Brasile. L'annuncio del programma ufficiale del viaggio, avvenuto nei giorni scorsi, che arricchisce notevolmente gli appuntamenti programmati nei mesi scorsi per Benedetto XVI, lascia presagire novità significative per il futuro della più importante manifestazione ecclesiale.

Quello che il Santo Padre si appresta a vivere è anche il primo viaggio internazionale, a pochi giorni dalla pubblicazione della sua prima enciclica, in quello che è il suo continente di origine. C'è anche un rapporto speciale che lega il Pontefice ai giovani.

Ad approfondire questi aspetti e presentare la Gmg di Rio è don Federico Boccacci, parroco di San Liborio a Civitavecchia e responsabile dell'ufficio diocesano per la Pastorale giovanile.

**Iniziano domani gli appuntamenti della Giornata Mondiale della Gioventù di Rio, la prima con Papa Francesco. Un programma che il Santo Padre ha modificato molto rispetto a quello originale, prevedendo la visita ad una favela e a un ospedale per i poveri e i tossicodipendenti.**

**Che Giornata sarà quella di quest'anno?**

"Andate e fate discepoli in tutte le nazioni del mondo" è il tema che è stato scelto da Benedetto XVI per vivere questa edizione della GMG. A guidarci però sarà il Papa "venuto dall'altra parte del mondo", dai luoghi in cui si svolge l'incontro, dall'America Latina. Lo farà con le caratteristiche che contraddistinguono quella Chiesa e che il Santo Padre ha saputo bene impersonare nel suo papato: la fede grande, la spiritualità comunitaria, la semplicità e la scelta preferenziale per i poveri e i sofferenti.

Sarà anche un incontro che Papa Francesco ci farà vivere sotto la protezione e la devozione della Madonna, un po' come è stato con Giovanni Paolo II a Czestochowa nel 1991. La scelta di Papa Francesco di recarsi in pellegrinaggio al santuario Nostra Signora di Aparecida per aprire la manifestazione rispecchia la sua profonda devozione mariana, così come ha voluto iniziare il pontificato recando-



si in preghiera davanti all'icona della Salus Populi Romani a Santa Maria Maggiore.

La scelta poi di andare in una favela di Rio è un gesto molto significativo che, a mio parere, rivoluzionerà le Gmg del futuro: non è il primo Pontefice che in un viaggio incontra i poveri nelle loro abitazioni, proprio in Brasile lo fece Papa Wojtyla, ma è il primo a farlo significativamente nel meeting dei giovani.

**Quello di Rio è un appuntamento che coinvolgerà in modo particolare i giovani latino americani e che vedrà una rappresentanza di settemila italiani. La distanza geografica sarà però in parte colmata dalle nuove tecnologie e da iniziative che possono essere organizzate nelle comunità parrocchiali.**

Tutte le Gmg, ovunque si siano svolte, hanno avuto

per protagonisti principali i giovani che vivevano in quel territorio. La grandezza di queste manifestazioni, proprio perché hanno come principio ispiratore l'unità della Chiesa in Gesù, è che esse possono essere vissute e partecipate in ogni angolo del mondo.

Era vero per la prima grande giornata extra romana, quella del 1986 a Buenos Aires, quando ancora internet era in embrione, come per le più recenti.

Molte testimonianze inoltre ci dicono che nel 2000, la Giornata del Grande Giubileo, le esperienze spirituali più coinvolgenti e significative avvennero tra chi non era nel prato di Tor Vergata ma era rimasto nelle Diocesi a coordinare l'accoglienza e la logistica per i pellegrini.

Anche quest'anno quindi, per la nostra e per molte altre Diocesi che non saranno presenti a Rio, la manifestazione potrà essere partecipata con iniziative comunitarie, favorite dai mezzi di comunicazione, e potrà rappresentare un'occasione di riflessione e coinvolgimento.

**L'entusiasmo per Papa Francesco, in particolare da parte dei giovani, ha caratterizzato questi primi mesi di pontificato. Cosa vedono i ragazzi e lui?**

Il Santo Padre ha saputo conquistare i cuori anzitutto per il suo amore incondizionato a Cristo, un amore che traspare nei suoi gesti. Un amore che rende evidente con un linguaggio semplice che sa arrivare direttamente ai giovani. Però vorrei anche ricordare i suoi due predecessori, per i quali dai giovani ci fu un entusiasmo altrettanto intenso.

Quello che ha fatto subito amare Francesco ai giovani è l'attenzione che lui ha dedicato loro, spronandoli fin dal suo primo Angelus domenicale ad "avere coraggio". Un dialogo continuo con le nuove generazioni che troviamo anche nella sua enciclica, la 'Lumen fidei', cui cita proprio le Giornate Mondiali della Gioventù indicandole come manifestazioni che mostrano "la gioia della fede, l'impegno di vivere una fede sempre più salda e generosa", questo perché "i giova-

ni hanno il desiderio di una vita grande".

**L'appuntamento di Rio è anche l'occasione per fare un bilancio di questo anno pastorale, coinciso con l'Anno della Fede, che ha visto numerose iniziative per i giovani nella nostra Diocesi.**

È stato un anno intenso, con molti impegni, e allo stesso tempo lo definirei anche un anno di transizione, questo perché l'equipe di pastorale giovanile deve ancora conoscersi e imparare a lavorare insieme per mettere a frutto i numerosi carismi di cui associazioni e movimenti sono portatori.

L'Anno della Fede è stato l'occasione per incontrarci a livello diocesano nei quattro appuntamenti di "Narrare la fede"; ci sono state poi le due veglie diocesane per i giovani in Avvento e Quaresima, le due Via Crucis cittadine, la Festa dei cresimanti e la festa delle Famiglie.

La manifestazione che ci ha uniti di più, e che considero molto importante per la nostra crescita, è stata il pellegrinaggio che abbiamo organizzato a Pentecoste insieme ai giovani dell'Unitalsi "Per-Correre la via della fede".

**La GMG è in genere un punto di partenza, con rinnovato entusiasmo. Cosa ci aspetta il prossimo anno?**

Proprio la scorsa settimana ci siamo incontrati con il vescovo insieme ai responsabili degli uffici pastorali della Diocesi per iniziare la programmazione. È stato un incontro introduttivo, dal quale però è emersa la volontà di promuovere una pastorale sempre più integrata tra i vari ambiti: giovani, famiglia, catechesi sacramentale, vocazioni.

Come  
"partecipare"  
a tutti gli  
eventi  
della Gmg



Molti i canali di comunicazione ufficiali per seguire le varie manifestazioni che si svolgeranno a Rio a partire da domani sera.

In Tv, oltre alle reti nazionali della Rai che seguiranno con speciali i principali avvenimenti, quelli in cui sarà presente Papa Francesco, sarà l'emittente TV 2000 a coprire l'evento ininterrottamente per l'intera settimana trasmettendo anche gli appuntamenti "italiani". In radio le varie manifestazioni verranno trasmesse da Radio InBlu e Radio Vaticana.

Su internet gli aggiornamenti saranno nel sito ufficiale internazionale della GMG in lingua italiana:

[www.rio2013.com/it](http://www.rio2013.com/it) e nel sito della CEI [www.chiesacattolica.it/gioveni](http://www.chiesacattolica.it/gioveni).

Iniziativa speciale del quotidiano **Avvenire** che, per le prossime due settimane, sarà consultabile integralmente e gratuitamente nel sito internet [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it). Sui social media l'evento sarà fruibile nella pagina facebook:

[www.facebook.com/giornatamondialedelegioventu](http://www.facebook.com/giornatamondialedelegioventu)

e nel canale twitter: [twitter.com/gmg\\_it](https://twitter.com/gmg_it).

Un decreto della Penitenzieria Apostolica informa inoltre che Papa Francesco concede ai fedeli il dono delle Indulgenze in occasione della "XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù".

I giovani e tutti i fedeli adeguatamente preparati possono fruire del dono dell'indulgenza plenaria, una volta al giorno a condizione di aver svolto la confessione sacramentale, la comunione eucaristica e la preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice e che devotamente parteciperanno ai sacri riti e pii esercizi che si svolgeranno a Rio de Janeiro. Nel decreto si legge anche che «i fedeli legittimamente impediti potranno ottenere l'indulgenza plenaria... purché seguano questi stessi riti e pii esercizi... sempre con la dovuta devozione attraverso i nuovi mezzi della comunicazione sociale».

La programmazione del nuovo anno

# Educazione e famiglia al centro delle scelte pastorali

## Le prime indicazioni emerse dagli uffici pastorali della Curia

GIORGIO PICU\*

Si è svolta lo scorso 3 luglio, presso la sede vescovile, la prima riunione di programmazione pastorale tra gli uffici della Curia. Alla presenza del vescovo, i responsabili dei nove ambiti - Vocazionale, Sociale, Catechesi, per la Famiglia, per la Salute, per la Giustizia, per la Liturgia, per i Giovani, per le Associazioni e Movimenti, per gli Immigrati, per i Carcerati - si sono riuniti per dialogare e programmare il prossimo anno pastorale e le iniziative per vivere gli ultimi mesi dell'Anno della Fede.

L'incontro si è svolto a pochi giorni dalla pubblicazione della prima enciclica di Papa Francesco, la Lumen Fidei, e non poteva non essere guidato dai preziosi indirizzi che il Santo Padre ha espresso nella sua epistola.

La riunione, la prima dedicata alla programmazione, ha preceduto le vacanze estive per dare l'opportunità ai partecipanti di sviluppare le proposte dei vari uffici durante le prossime settimane, per poi riunirsi nuovamente, a settembre, a completare il percorso.

L'iniziativa è stata apprezzata dai partecipanti che l'hanno considerata fondamentale per incrementare il coordinamento tra le varie esperienze pastorali. A caratterizzare la preparazione del prossimo anno, secondo quanto emerso nell'incontro, saranno le "visite pastorali" che il vescovo farà nelle parrocchie e l'istituzione del Consiglio Pastorale Diocesano.

Continuerà inoltre il cammino di formazione sulle indicazioni del tema comune indicato dalla Conferenza Episcopale Italiana nel documento con gli orientamenti del

decennio "Educare alla vita buona del Vangelo", con un'attenzione particolare ai due punti cardine su cui la Diocesi è già impegnata da due anni: la Famiglia e l'Educazione. In questo contesto, a cui farà da sfondo fino a dicembre la conclusione dell'Anno della Fede, l'Enciclica del Santo Padre rappresenta una stella che guiderà il percorso di programmazione.

L'idolo - scrive Papa Francesco - è un pretesto per porre se stessi al centro della realtà, un'ammonezione che come gruppo abbiamo fatto nostra affinché la programmazione sia sempre più Cristocentrica e non perda di vista la meta di ogni educazione: "costruire la Famiglia umana secondo l'ideale della Sacra Famiglia di Nazareth".

La "modernità" che ha cercato di costruire la fraternità umana sull'uguaglianza non ha trasforma-

to l'uomo né, tantomeno, ha migliorato la società. Ad unirci, ci ricorda ancora il Pontefice, sono "la Paternità comune e il Sacrificio della Croce, con l'aiuto del dono dello Spirito Santo".

Le due ore di dibattito non potevano essere esaustive per un compito così arduo. La riunione è stata aggiornata per l'inizio del mese di settembre quando, il responsabile diocesano per la Pastorale, raccogliendo gli elaborati di ogni settore, dovrà, con l'aiuto di ciascuno, stilare un programma di base nel quale il denominatore comune non dovrà eliminare ma solo orientare le varie sfaccettature di ogni settore.

In tutto questo lavoro, la Famiglia e l'Educazione dovranno fare da canovaccio, accogliendo le indicazioni del Pontificio Consiglio per la Famiglia in cui si ricorda

come "la Famiglia non può essere vista come un problema dottrinale e tanto meno teorico, ma come base della società con i suoi diritti irrinunciabili".

Anche gli aspetti educativi e formativi rimangono temi di fondo nella futura programmazione che punterà ad integrare le tante esperienze dei giovani, delle famiglie e di tutti i gruppi e movimenti presenti nella Diocesi.

Una programmazione che non sarà esclusiva e vincolante per nessuna delle espressioni spirituali presenti nella nostra realtà, ma che i propone invece di stimolo e di aiuto a migliorare la collaborazione. Questo affinché l'impegno profuso fino ad oggi dovrà chiamare anche altri a diventare "pietre vive" nella costruzione della Chiesa locale.

\*Vicario episcopale per la Pastorale

Esercizi spirituali dei presbiteri

## «Se credi vedrai la gloria di Dio»

### Venti sacerdoti e diaconi con il vescovo al Monte Argentario

IVAN LETO e SALVATORE NICOTRA

Nella splendida cornice del Monte Argentario, dominante la laguna di Orbetello, presso il monastero della Presentazione di Maria dei padri passionisti, si sono svolti dal 15 al 20 luglio gli esercizi spirituali per i sacerdoti ed i diaconi della diocesi.

Guidati da monsignor Luciano Giovannetti, vescovo emerito di Fiesole (FI), e aventi per tema: "Se credi, vedrai la gloria di Dio" (Gv 11,40), durante gli incontri abbiamo riflettuto sugli articoli del Credo, sulle quattro costituzioni del Concilio Vaticano II (Sacrosanctum Concilium, Lumen Gentium, Dei Verbum, Gaudium et Spes) e sul decreto conciliare Presbyterorum Ordinis.

L'esperienza degli esercizi la possiamo riassumere in due aspetti, come ci ha suggerito monsignor Giovannetti: il primo, quali giorni dello spirito in cui conoscere Dio; il secondo, quali giorni di preghiera, per stare a "tu per tu" con il Signore, mediante l'ascolto della Parola, la liturgia e la preghiera personale.

Al centro delle nostre meditazioni, ovviamente, la figura di Gesù Cristo, al fine di fare nostre le parole di Papa Paolo VI pronunciate a Manila nel 1970, su cui abbiamo anche

riflettuto: «Gesù è il Cristo, Figlio di Dio vivo. Egli è il rivelatore di Dio invisibile, è il primogenito di ogni creatura. È il fondamento di ogni cosa. Egli è il Maestro dell'umanità, e il Redentore. Egli è nato, è morto, è risorto per noi. Egli è il centro della storia e del mondo. Egli è colui che ci conosce e che ci ama. Egli è il compagno e l'amico della nostra vita».

Insieme al presule abbiamo anche scandagliato i documenti del Concilio Vaticano II e, grazie alla sua esperienza pastorale, monsignor Giovannetti ci ha regalato pillole di umanità da fare nostre e da adottare nei confronti del popolo di Dio.

Questo periodo è stato prezioso anche per ritrovarci tra noi. «Venite e riposatevi un po'» con queste parole, il Signore Gesù, ebbe ad invitare i suoi Discepoli a rinfrancarsi dalle fatiche dell'apostolato. Così anche noi, presbiteri della nostra Diocesi insieme al Vescovo Luigi, ci siamo ritrovati per riscoprirci nella fraternità e nel dialogo aperto, liberi dai condizionamenti provenienti della vita quotidiana. L'ambiente silenzioso e immerso nella natura è stato quel tocco necessario a rendere questo periodo di spiritualità veramente confortante.



MONTALTO DI CASTRO Parrocchia Gesù Eucaristico

## Al campo-scuola insieme a Cenerentola

### L'esperienza di una settimana dei bambini del catechismo

Si è svolto dal 1 al 6 luglio il campo-scuola per i bambini delle classi di catechismo organizzato dalla parrocchia di Gesù Eucaristico di Montalto di Castro.

Sono stati giorni bellissimi, nei quali i bambini, divisi in cinque squadre, si sono affrontati in prove di vario genere, dove hanno avuto l'opportunità di far fruttificare tutti i loro talenti, intellettuali, sportivi ed anche canori.

Il Campo-Scuola, come tradizione consolidata, ogni anno dai ispira a una favola: da essa si trae spunto per organizzare i giochi e le attività didattiche, ripercorrendo durante la settimana le varie fasi del racconto; ad animare l'esperienza di quest'anno è stata Cenerentola.

I ragazzi sono stati accompagnati e seguiti da 11 animatori, tra i quali i catechisti, 4 cuoche



ed un cuoco, insieme a tre suore Serve del Signore e della Vergine di Matarà, da due seminaristi dell'Istituto del Verbo Incarnato (IVE) e da Padre Giuseppe Calvano, IVE.

La giornata iniziava con la Messa, con una liturgia pensata e animata proprio per l'infanzia, alla quale i bambini hanno assistito sempre con maggiore partecipazione. Dopo la colazione iniziavano tutte le attività ed i giochi. Durante il giorno ci sono stati dei tempi dove bambini ed animatori hanno avuto la possibilità di confessarsi e così molti ne hanno potuto approfittare. Alla sera si tenevano la buona notte e le tre Ave Maria prima

di andare a letto.

Per tutto il periodo tra i partecipanti regnato un clima di allegria e serenità, si respirava sempre più un'atmosfera familiare. Noi religiosi abbiamo potuto apprezzare l'enorme sforzo fatto dagli animatori guidati da Francesco e Dina, nella preparazione, nello svolgimento ed anche a tutte le fasi che sono seguite al campo. Per questi buoni esempi, li ringraziamo di vero cuore.

Ringraziamo Dio per tutti i benefici ricevuti in questo Campo-Scuola, che la Madonna protegga sempre sia i bambini che coloro che hanno reso possibile questo anche con molti sacrifici.

CIVITAVECCHIA Parrocchia San Gordiano

## Pellegrinaggio sui luoghi di Padre Pio

La Parrocchia San Gordiano Martire di Civitavecchia organizza un pellegrinaggio dove "nacque, visse, operò e morì" San Pio da Pietralcina.

Il viaggio si svolgerà il 17 e 18 settembre e vedrà la guida spirituale del parroco, don Ivan Leto. Il programma prevede il primo giorno la visita di Monte Sant'Angelo, la Messa presso la Grotta di San Michele Arcangelo e l'arrivo in serata a San Giovanni Rotondo per la preghiera del Rosario presso la tomba del Santo.

Mercoledì 18 settembre, dopo la Via Crucis e la Messa al mattino, ci sarà la partenza per Pietrelcina, la visita anche a Piana Romana e il rientro a Civitavecchia.

Il viaggio si svolgerà in bus gran turismo e la quota di partecipazione per la pensione completa è di 120 euro. Le iscrizioni si chiuderanno l'11 agosto e si svolgeranno in parrocchia, direttamente in sacrestia, versando l'acconto obbligatorio di 50 euro.

Riflessione sull'enciclica "Lumen fidei" di papa Francesco

## Due curiosità che forse si completano

*«La fede è la luce che ci invita a conoscere meglio ciò che amiamo»*

GIORGIO PUCU\*

Da sempre il Magistero ha aiutato la Chiesa, tramite i vari interventi - encicliche, bolle, decisioni dogmatiche - a comprendere meglio la Rivelazione, approfondire la Parola di Dio, attualizzare il messaggio del depositum fidei adeguandolo al cambiamento dei tempi.

Anche questa nuova enciclica, la prima di papa Francesco, deve essere vista come un efficace strumento di "interpretazione" di tempi così difficili in cui è grande lo smarrimento a tutti i livelli.

Dopo una prima lettura fugace nella quale cercavo di intravedere le menti dei due Pontefici che, per la prima volta nella storia, hanno condiviso un documento così importante, ho approfondito il testo, attirato dal tema e dalla varietà delle citazioni.

Non sto ad elencare i punti che mi hanno impressionato e le tante affermazioni coerenti con la dot-

trina secolare della Chiesa. Mi soffermo invece su due cose: una che manca e una che, a mio avviso, avanza.

Comincio con ciò che manca: sembra un'osservazione audace, ma non l'ho è. In una Enciclica che abbonda di citazioni bibliche ed il cui titolo richiama l'attenzione sulla luce, mi aspettavo anche di trovare la citazione del versetto della Genesi "fiat lux". Non solo, ero certo che questo potesse rappresentare il "leit motiv" della riflessione. Invece, con grande sorpresa, non viene neanche menzionata. Come mai? Perché questa omissione? Sono consapevole del fatto che non si può, in poche pagine riassumere la Sacra Scrittura, essere esaustivi e, nello stesso tempo, sintetici; eppure la mancanza mi sembra non casuale.

Passiamo a ciò che avanza. In tutto il testo le varie affermazioni combaciano con la Tradizione: pur parlando della "modernità" è



il testo Sacro che costituisce la base delle risposte e delle argomentazioni. Vengono citati i pensatori degli ultimi tempi, ma è la Parola di Dio che da luce alla fede. Spesso è proprio l'opposizione a far risaltare la superiorità scritturistica. I tanti capitoli "fanno luce", pian piano, alla storia biblica, ai tanti personaggi di fede, alle tante prove superate con l'aiuto della fede.

C'è invece un'affermazione secca e, a mio avviso, fuori dalla logica del testo. Alla fine del 57° capitolo leggiamo: "il tempo è sempre superiore allo spazio". Un'affermazione che mi ha lasciato di stucco. In che senso? Da

quando e chi l'ha detto? E poi quel "sempre"...

Mi sfugge qualche capitolo della fisica classica o quella quantica. Non ho letto qualche capitolo importante della scolastica? Mi sarò assentato da qualche spiegazione nel corso di Teologia Fondamentale? È stata superata la posizione Metafisica?

Ho controllato nei vari appunti dell'università e anche in qualche dizionario, ma lo stupore è rimasto. Continuando invece la lettura del testo ho intravisto una luce d'interpretazione; ho intuito, spero, il pensiero dell'Enciclica. Infatti il testo continua: "... lo spazio cristallizza i processi, il tempo proietta invece verso il futuro e spinge a camminare con speranza".

Non credo che si parli del tempo come cronologia, credo invece che si voglia intendere il tempo come passaggio dalla potenza all'atto, dalla staticità alla dinami-

ca, dal tempo che distrugge al tempo della grazia, alla Luce divina che fa da base e anche da cornice a tutta la storia della salvezza.

Credo che l'affermazione sia sinonima con il versetto: "la lettera uccide, è lo Spirito che dà vita"; lo spazio cristallizzato va inserito nel tempo della Grazia affinché produca frutti di salvezza, la Luce portata da Cristo, Re della storia, vuol fare nuove tutte le cose. Solo così riesco ad andare oltre nella lettura e arrivare alla conclusione, nel capitolo finale, in cui troviamo una bellissima preghiera di affidamento alla Madre della Chiesa e anche alla Madre della Luce.

Sia Lei ad aiutarci non solo a capire ma anche seguire gli input morali e missionari che ci vengono trasmessi da questo ultimo e speciale documento pontificio.

\* Vicario episcopale per la pastorale

ALLUMIERE Campo scuola dell'Acr

## Una settimana con «L'amico Gesù»

*Settanta ragazzi ed educatori a Civita Castellana*

GIANLUCA ROSSI

Si è svolta la prima settimana di luglio del campo scuola dei ragazzi dell'Azione Cattolica di Allumiere presso il monastero delle Clarisse di Civita Castellana, in provincia di Viterbo.

Un'esperienza a cui hanno partecipato 56 bambini tra i 6 ed i 12 anni, accompagnati da 14 educatori. Tra giochi e riunioni spirituali, la settimana del campo è volata via in fretta; ma c'è stato tempo per vivere delle esperienze che potranno restare per molto tempo nella memoria dei più piccoli.

Arrivati il 1° luglio nel pomeriggio e sistemati nelle stanze, già il giorno successivo, proprio ad inizio dell'esperienza, si è svolto l'incontro con l'azione cattolica di Civita Castellana, formata da persone splendide che ci hanno accolto nel migliore dei modi, facendoci sentire quasi a casa.

Il giorno seguente, invece, lo abbiamo passato in piscina, con tanti giochi organizzati e una gara di tuffi in cui i giovanissimi partecipanti si sono sbizzarriti.

La giornata che ha caratterizzato il campo, però, è senza ombra di dubbio quella di venerdì 5 luglio, con una gita durata l'intera giornata.

Al santuario di Greccio i bambini hanno avuto modo di vedere l'umiltà e la semplicità con cui vivevano i frati; il nostro parroco, don Vincenzo Dainotti, ci ha invitato a meditare nei luoghi dove San Francesco ha vissuto e da dove il suo cuore a saputo donarci la grazia dell'umiltà.

Dopo una visita in battello al lago di Piediluco, la seconda parte della giornata è stata caratterizzata dalla visita alla cascata delle Marmore: uno spettacolo stupefacente.

Questa giornata rappresenta la sintesi perfetta del campo scuola dell'ACR: tanto sano divertimento, al quale va ad accompagnarsi una dose di spiritualità sviluppata attraverso la lettura del Vangelo; un'esperienza vissuta anche nei giochi di tutti i giorni, con le squadre rappresentate dai simboli dei 4 evangelisti.

Sabato 6 luglio, abbiamo festeggiato Santa Maria Goretti, nostra patrona e, a sera, dopo la consueta lettura delle riflessioni, c'è stata la spaghettonata di mezzanotte.

La domenica invece il ritorno a casa, con una piccola appendice la domenica successiva, il 14 luglio, quando don Vincenzo ha celebrato la messa di ringraziamento al Santuario della Madonna delle Grazie insieme ai ragazzi e i loro genitori.

CIVITAVECCHIA Parrocchia San Liborio

## Una festa di gioia e di speranza



FABIANA LA ROSA

Una settimana di festa in onore di San Liborio con la piccola chiesa letteralmente presa d'assalto dagli abitanti del quartiere nelle numerose iniziative organizzate dalla comunità.

Una ricorrenza che quest'anno è stata vissuta più intensamente perché, vicino al prefabbricato adibito a chiesa, imperava il maestoso scavo su cui presto sorgerà il cantiere per la costruzione della nuova chiesa che tutti attendiamo.

A caratterizzare i festeggiamenti è stato il triduo di preparazione che ha visto la statua di San Liborio portata in pellegrinaggio in tre quartieri della parrocchia, in ognuno dei quali la sera si è svolta una celebrazione eucaristica ospitata nei condomini, in piazzali o nei cortili.

Il giorno più bello e toccante è stato sabato 20 luglio, ultimo giorno

dei festeggiamenti, quando il vescovo Luigi Marrucci ha presieduto la celebrazione eucaristica e successivamente ha guidato la processione per le vie del quartiere con la statua del santo in spalla ai "portatori di San Liborio", sulle note musicali della Banda cittadina "Ponchielli".

Durante i giorni dei festeggiamenti i volontari hanno lavorato incessantemente per assicurare il buon esito della festa. Lo stand gastronomico ha deliziato i palati dei presenti, per non parlare dello stand dei dolci preso d'assalto dai più golosi.

Le serate sono trascorse in un clima festoso tra balli e canti con "Gaetano e Rita" e "Nando e Gianni", le mitiche canzoni dei Pooh hanno deliziato la serata del giovedì con l'esibizione della Tribute Band "Brennero 66".

Sabato sera tutti sono stati protagonisti, prima con lo spettacolo "la

corrida" presentato dal gruppo "Il rosso e il nero" e, successivamente, con i balli di gruppo, quando gli scatenati parrocchiani hanno trascinato in pista anche il parroco don Federico.

Alla fine della serata sono stati estratti i numeri della lotteria a favore della Caritas parrocchiale, e come ogni cosa che più si ripete e più riesce bene, anche quest'anno San Liborio è stato festeggiato con gioia, serenità ed allegria, ma anche con la fede e con la speranza che presto tutto il quartiere possa avere una nuova chiesa, un luogo dove poter aprire il cuore al Signore, dove fare crescere in nostri figli nell'amore per il prossimo e nel rispetto verso chi è meno fortunato, un luogo dove grandi e piccini possano trascorrere ore divertenti, un luogo dove la domenica uscendo dalla messa ci sentiamo un po' migliori e pronti a vivere l'insegnamento del Signore.

Maria SS. Assunta in Cielo

# A Ferragosto le feste patronali in diocesi

## Le celebrazioni ad Allumiere, Montalto di Castro e Tarquinia Lido

### ALLUMIERE

Da martedì 30 luglio, con l'esposizione della venerata immagine, iniziano ad Allumiere gli appuntamenti per la festa di Maria SS. Assunta in Cielo, patrona del paese e titolare della Chiesa Parrocchiale Camerale.

Dalle ore 12 del 1° agosto a tutto il 2 agosto ci sarà l'Indulgenza della Ponzuncola e il Perdono d'Assisi.

Dal 5 al 13 agosto è in programma la Novena di preparazione alla festa: ogni giorno alle 18 la funzione della Novena con la messa e alle 21,15 la recita del rosario.

Martedì 13 agosto, a chiusura della Novena, ci sarà l'Accoglienza in Chiesa del Cencio del 49° Palio delle Contrade e, a seguire, lo spettacolo "Madre Teresa di Calcutta" del G.G.P. in Piazza della Repubblica.

Mercoledì 14 agosto si inizia alle ore 17.30 con la Benedizione dei bambini e omaggio dei fiori alla Madonna (con palloncini e caramelle per tutti). Alle ore 18 la messa solenne e alle 21.15 la Processione dell'Assunta con la fiaccolata e l'accompagnamento musicale dell'Associazione "Amici della Musica" di Allumiere.

Giovedì 15 agosto le messe saranno alle ore 8.30, 10, 11.30 (cantata dalla corale parrocchiale), 18.30 (solenne) e 19.30.

### MONTALTO DI CASTRO

La Festa dell'Assunta e della Madonna dello Speronello a Montalto di Castro.

Il 15 agosto, presso la parrocchia, si svolgerà la messa solenne alle ore 21, a cui seguirà la processione con fiaccolata prima sul lungomare e successivamente nelle barche.

Il 16 agosto si svolgerà la sedicesima edizione della Festa Madonna dello Speronello, con l'omaggio dei subacquei alla statua marina.

Alle 9 vi sarà il raduno e l'accoglienza delle autorità nella Cooperativa dei Pescatori "Piccola Pesca Harmine" con l'iscrizione dei sub che partecipano all'iniziativa. Alle 9.30 l'inizio della Processione presieduta dal vescovo Luigi Marrucci con la partenza del corteo delle barche.

Intorno alle 10.30 il Vescovo benedirà l'omaggio floreale dando inizio all'immersione guidata, ripresa e trasmessa in diretta sulla barca delle autorità.

Deposte le offerte floreali ai piedi della Madonnina, il segno della croce dei sub sarà il segnale per l'inizio della recita dell'Ave Maria insieme al Vescovo e a tutti i partecipanti.

Alle 11.30 il rientro della processione alla Sede della Cooperativa dei Pescatori.

### TARQUINIA LIDO

Una festa dell'Assunta che, come tradizione, per la Parrocchia Maria SS. Stella del Mare di Tarquinia Lido si inserisce all'interno del vasto programma della Pastorale Turistica che la comunità parrocchiale promuove nei mesi di luglio e agosto in collaborazione con il Comune di Tarquinia, dell'Assotur e della ProCiv.

I festeggiamenti inizieranno sabato 10 agosto, alle ore 21, con la serata "A cena dal Parroco", un giro d'arrosto con Jazz e Tango dal vivo presso il Giardino Parrocchiale. Chiara l'ispirazione dell'iniziativa, vista l'origine argentina di don Eduardo Juarez.

Mercoledì 14 agosto, alle 21, la messa solenne per la Festa Patronale presieduta dal Vicario Generale della Diocesi, monsignor Rinaldo Copponi. Al termine della celebrazione avrà luogo la processione per le vie del quartiere.

Le iniziative termineranno il 23 agosto con il concerto di Don Giosy Cento e i Parsifal a Piazza Nettuno, con inizio alle ore 21.30.

### MONTALTO DI CASTRO

## Il ricordo dei ragazzi del cielo e della terra

### Il 7 agosto una giornata di preghiera, giochi e musica con don Giosy Cento

Un pomeriggio di giochi e di festa, in cui non mancherà la preghiera, e una splendida serata all'insegna della musica con don Giosy Cento.

È la manifestazione "Giovani in gioco" che le parrocchie di Montalto di Castro promuovono il prossimo 7 agosto a Montalto Marina in collaborazione con l'associazione "Ragazzi del cielo e della terra", il gruppo di Ischia di Castro che si è costituito nel 2007 a ricordo di Patrizio, Jacopo e Samuel, tragicamente scomparsi in un incidente stradale.

L'associazione è stata fondata da don Giosy Cento, il sacerdote-cantante che conosceva personalmente i ragazzi scomparsi, insieme agli amici ed ai genitori. Un gruppo sorto non solo per far vivere il ricordo dei tre giovani con iniziative di fede, cultura, sport, spettacolo e solidarietà; ma anche per promuovere attività che "innalzino il livello di qualità della vita degli adolescenti e dei giovani di oggi, perché possano realizzare una vita in pienezza".

La manifestazione sarà la "Giornata della Memoria dei Ragazzi del Cielo e della Terra" e prenderà il via alle ore 16 con "Giovani in gioco", una serie di attività per coinvolgere i giovani presenti, sia residenti che villeggianti. In programma anche

una Caccia al Tesoro in Pineta a cui potranno partecipare gratuitamente tutti i ragazzi maggiori di 14 anni, formando squadre da 5 elementi.

Alle ore 19.00, sempre in Pineta, don Giosy Cento concelebrerà la Santa Messa insieme al parroco padre Marcello Lopresti in memoria dei ragazzi del cielo.

Alle 21 il clou della manifestazione, a piazzale Tirreno, sul lungomare, con il concerto di don Giosy Cento e il gruppo Parsifal. Il concerto "di un prete matto di Dio", fa parte dello spettacolo che il sacerdote promuove in occasione dell'Anno della Fede e proporrà anche brani del nuovo disco, uscito lo scorso giugno, "Ho fatto un sogno".

Una raccolta, spiega il cantautore nel suo sito, che «esprime la realtà umana, sociale ed ecclesiale di questo momento della storia», in cui vengono proposte «le attese profonde di un nuovo percorso storico illuminato dalla libertà, dalla giustizia, dalla pace».

«La manifestazione – spiega il parroco, padre Marcello – è una delle iniziative pastorali che le parrocchie di Montalto di Castro promuovono l'estate quando la comunità tutta è impegnata nell'accoglienza dei villeggianti, attraverso

Associazione Ragazzi del Cielo Ragazzi della Terra ISCHIA DI CASTRO  
Parrocchie S.M. Assunta e Gesù Eucaristico MONTALTO DI CASTRO  
con il Patrocinio del Comune di MONTALTO DI CASTRO

## GIOVANI IN GIOCO

### 1ª Festa dei ragazzi del cielo

**MONTALTO MARINA 7 Agosto 2013**

- Ore 16,00 alla Pineta  
Caccia al Tesoro a premi per giovani dai 14 anni in su (squadre da 5 elementi ciascuna - iscrizione gratuita)  
Isola dei Giochi con animazione per bambini
- Ore 19,00 alla Pineta  
S. Messa celebrata da don Giosy Cento per i Ragazzi del Cielo  
Testimonianze
- Ore 21,30 Piazzale Tirreno - Lungomare Harmine  
Concerto di don Giosy e i Parsifal
- Ore 23,00 Lancio di Lanterne luminose

### IN BREVE

#### COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI PER SAN LORENZO

Il 10 agosto, alle ore 8.30, il vescovo Luigi Marrucci presiederà la celebrazione eucaristica presso il cimitero monumentale di Civitavecchia.

Ad Allumiere, nei giorni 9 e 10 agosto, la messa delle ore 8 si terrà al cimitero invece che nella Chiesa parrocchiale per la commemorazione dei defunti.

#### LA PRIMA MESSA DI DON HERBERT DJIBODE APLOGAN IN BENIN

Don Herber, ordinato presbitero il 15 settembre 2012 nella Cattedrale di Civitavecchia dal vescovo Luigi Marrucci, dopo aver svolto il suo ministero in questo primo anno come vice parroco della Cattedrale, tornerà per le vacanze nel suo paese di origine dove celebrerà messa per la prima volta.

Il 25 agosto, nella chiesa parrocchiale di Santa Giovanna d'Arco di Allada, nella diocesi di Sotonou, don Herbert celebrerà messa e sarà festeggiato nel suo paese natale.

Ad accompagnarlo saranno il vescovo Luigi Marrucci, il segretario della Curia, don Fabio Casilli, ed il parroco della Cattedrale, monsignor Cono Firinga.

#### PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO A CIVITAVECCHIA

In programma il 25 agosto la festa patronale.

#### CHIUSURA ESTIVA DELLA CURIA VESCOVILE

Dal 3 al 18 agosto gli uffici della Curia vescovile e dell'Istituto per il Sostentamento del Clero saranno chiusi per la pausa estiva. A partire da lunedì 19 agosto e fino alla fine del mese, gli uffici saranno aperti soltanto il lunedì e il mercoledì dalle ore 10 alle ore 12.

#### NUOVI RECAPITI PER LA SEGRETERIA VESCOVILE

Il nuovo numero di telefono per contattare la segreteria vescovile, il cui responsabile è don Fabio Casilli, è 328.3770762.

#### SOSPENSIONE ESTIVA "LAZIO SETTE"

Come tradizione, il settimanale *Lazio Sette* sospende le pubblicazioni nel mese di agosto e tornerà in distribuzione con il quotidiano *Avvenire* a partire da domenica 1° settembre. A tutti un augurio di serene vacanze dalla redazione.

